



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del
Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009*

DECRETO N. 31

Integrazioni al decreto commissariale n. 25 del 22 settembre 2009, avente ad oggetto "Requisizione d'uso di immobili per l'alloggiamento dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto degli eventi sismici che hanno interessato la regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009."

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 recante la dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine ai predetti eventi sismici e la nomina del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto commissariale decreto commissariale n. 25 del 22 settembre 2009, avente ad oggetto "Requisizione d'uso di immobili per l'alloggiamento dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto degli eventi sismici che hanno interessato la regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009", che si intende integralmente richiamato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Comissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del
Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009*

CONSIDERATO che il decreto n. 25/2009 citato prevede che gli immobili da requisire per ragioni di grave ed urgente necessità pubblica vanno individuati tra quelli attualmente liberi come segnalati dalla Guardia di Finanza con note del 20 e 28 luglio 2009 e del 6, 13 e 21 agosto 2009, ovvero tra gli ulteriori immobili che risulteranno dai successivi accertamenti;

CONSIDERATO che, in ragione della esiguità del numero delle requisizioni di alloggi con esito positivo effettuate alla data di adozione del presente provvedimento, occorre procedere alla individuazione ed alla requisizione di ulteriori alloggi, da individuare prioritariamente nel territorio del comune di L'Aquila, avente il maggior fabbisogno alloggiativo, nonché, all'occorrenza, nel restante territorio della regione Abruzzo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di integrare il decreto commissariale n. 25/2009 citato;

DECRETA:

1) L'articolo 1 del decreto commissariale n. 25 del 22 settembre 2009 è sostituito dal seguente:

“E' autorizzata, per le finalità indicate nelle premesse, la requisizione degli immobili indicati nell'allegato n. 1 al presente decreto, del quale forma parte integrante e sostanziale, nonché dei relativi beni mobili come specificato nelle premesse, in favore di soggetti le cui abitazioni principali hanno riportato danni tali da renderle inagibili o distrutte (con esito di agibilità di tipo "E", ai sensi della scheda allegata all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2009, n. 3753), ovvero siano temporaneamente inagibili, totalmente o parzialmente (con esito di tipo "B"), o parzialmente inagibili (con esito di tipo "C"), nel caso in cui siano necessari interventi di lunga durata o comunque di rilevante entità per il ripristino dell'agibilità, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente decreto e sino a quando non si sarà provveduto alla realizzazione di sistemazioni alloggiative alternative o al ripristino delle unità abitative danneggiate dal sisma, e comunque non oltre la data del 31.12.2010.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009

E' altresì autorizzata, con le medesime procedure e modalità, la requisizione dei beni immobili, nonché dei beni mobili ivi contenuti, degli alloggi che risulteranno disponibili dagli ulteriori accertamenti, tuttora in corso, da individuare prioritariamente nel territorio del comune di L'Aquila nonché, all'occorrenza, nel restante territorio della regione Abruzzo".

2) L'articolo 3, primo rigo, del decreto commissariale n. 25 del 22 settembre 2009 è sostituito dal seguente:

"Qualora non provveda il Dipartimento della protezione civile, la Società Europa Risorse s.r.l. è incaricata:".

3) Per quanto non modificato dal presente provvedimento restano salve le disposizioni di cui al decreto commissariale n. 25 del 22 settembre 2009.

Avverso il presente decreto sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. Lazio - Roma, entro 60 giorni;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, tutti decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.

Roma 19 OTTOBRE 2009

Guido Bertolaso